

DRAMMATICI SVILUPPI DELLA LOTTA PER LA SALVEZZA DELLE FABBRICHE

Firenze domani sciopera per appoggiare gli operai che hanno occupato la Pignone

Agitazioni in tutta Italia contro i licenziamenti e per l'aumento dei salari - L'incontro tra Rubinacci e i sindacati

La prova dei fatti

Abbiamo cinque punti da sottoporre alla meditazione del governo Pella, il quale — come si sa — ha urgente bisogno di «qualificarsi».

Primo. Il 30 ottobre scorso la Camera ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui il governo veniva invitato a intervenire affinché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende controllate o finanziarie dallo Stato, al fine di non pregiudicare le soluzioni che dal Parlamento saranno adottate.

Secondo. Lo stesso giorno, il governo ha accolto un altro ordine del giorno che lo invitava «ad assecondare l'iniziativa delle organizzazioni sindacali volta a migliorare i salari, gli stipendi e tutti i redditi di lavoro».

Terzo. Il 1. ottobre scorso il governo si è impegnato formalmente con tutte le organizzazioni sindacali dei braccianti a presentare il provvedimento di legge per il nuovo aumento degli assegni familiari in agricoltura. In conseguenza di questo impegno, due milioni di braccianti e salariati agricoli sospesero uno sciopero nazionale già proclamato.

Quarto. Il 7 ottobre scorso, parlamentari delle più diverse parti politiche (dal comunista al repubblicano, dal socialista al socialdemocratico) hanno rappresentato il disegno di legge per la riforma dei patti coloniali nell'identica forma che era stata approvata dalla precedente Camera dei deputati con l'adesione del gruppo democristiano.

Quinto. In epoca più recente, il 27 giugno scorso, la Camera ha approvato un «accordo» ai pubblici dipendenti pari alla metà della tredicesima mensilità: si trattava appunto — diceva l'ordine del giorno — di un «accordo sul beneficio connesso al miglioramento e conglobamento della retribuzione, che sarà oggetto di una legge di prossima presentazione».

Cinque punti, cinque chiarissimi impegni che il governo ha ricevuto dal Parlamento e che si è direttamente assunto nei confronti delle categorie interessate.

Ebbene, vediamo che cosa è successo e che cosa sta succedendo.

Invece di sospendere i licenziamenti nelle industrie controllate dallo Stato, i funzionari governativi hanno inviato 240 lettere di licenziamento ai dipendenti della Breda-Siderurgia di Milano, e si apprestano ad inviare altre 240; il ministro delle Finanze, dal quale dipende direttamente la Cogne, ha formalmente dichiarato di non avere alcuna intenzione di sospendere i 160 licenziamenti decisi dallo stabilimento di Intra; altri licenziamenti sono in corso — sempre per limitarli alle fabbriche a controllo statale — all'OTO-Grazzini, Sestri, all'OTO-Grazzini, e all'Ansaldo di Genova, alla Lucchini di Bologna, nelle miniere del Sulcis.

E gli altri impegni? Per quel che riguarda i salari, il ministro del Lavoro ha obiettivamente ritardato, prendendo perfino a pretesto un gruppetto di corporativisti nostalgici, l'incontro diretto tra sindacati e Confindustria. Con altrettanta sceleratezza, il ministro dell'Agricoltura ha riuscito finora ad abbassare la legge di riforma dei contratti agrari ed ha — lamoraneamente — mancato alla parola data, non presentando la legge per l'aumento degli assegni familiari a braccianti e salariati. Sui miglioramenti agli statali, infine, silenzio assoluto.

Il governo si è occupato di tutt'altro, ultimamente. Ha preso, è vero, tre provvedimenti che riguardano da vicino i lavoratori: ma questi provvedimenti si chiamano aumento dei fitti, aumento delle tariffe ferroviarie, legge delega per i pubblici dipendenti. Il governo ha giudicato urgentissimo dare nuovi colpi ai diritti e alle esigenze di vita dei lavoratori.



L'incontro di ieri tra i rappresentanti sindacali e il ministro del Lavoro. Da sinistra a destra: Vigliani e Vanni della UIL; i compagni Bitossi, Santi, Di Vittorio della CGIL; Pastore, Morelli e Storti della CISL. Di spalle sulla sinistra vestito di scuro l'on. Rubinacci

La lotta per le fabbriche

La situazione a Firenze - Nuovo passo della C.G.I.L. - 220 licenziamenti alla "Piaggio" di Finale Ligure - Sciopero a Sesto per la "Breda" e nelle fabbriche metallurgiche bolognesi per la "Ducati"

Nuovi colpi continuano ad abbattersi sull'industria italiana, malgrado l'ordine del giorno votato alla Camera sulla sospensione dei licenziamenti.

La Segreteria della CGIL, con un fonogramma urgente ai Ministri dell'Industria, del Lavoro e degli Interni ha auspicato sollecitato un incontro insieme con le altre organizzazioni sindacali riservandosi di proporre delle soluzioni concrete e «adeguate» al fine di sospendere i licenziamenti nel settore dell'industria e prospettando la particolare gravità assunta dalla situazione della Pignone di Firenze. E' a proposito della Pignone che gli avvenimenti si sono sviluppati ieri nel modo più drammatico.

A ROMA infatti, dopo una serie di incontri al Ministero del Lavoro con i rappresentanti dell'azienda, il sottosegretario Del Bo ha convocato agli on. Montalenti e Bacci, rappresentanti della C.G.I.L. e della CISL di Firenze, le «proposte» ondivergenti tendenti praticamente a portare a termine la liquidazione totale della Pignone, secondo la decisione presa dagli azionisti. I rappresentanti dei lavoratori hanno invece chiesto un energico intervento del governo al fine di mantenere e sviluppare l'attività produttiva della Pignone di Firenze e di Masoia e Carrara, che ha fruttato in questi ultimi anni notevoli profitti alla Sna Viscosa e che, oltre a costituire un elemento fondamentale della economia di Firenze dell'intera Toscana, rappresenta uno dei complessi più importanti del Paese.

All'ultimo momento il sottosegretario Del Bo è ulteriormente intervenuto presso la direzione della «Pignone», chiedendo l'impegno di presentare entro 48 ore proposte concrete per riprendere le trattative su nuove basi. Perciò le parti sono state riconvocate per venerdì alle ore 10.

A FIRENZE la notizia della liquidazione della grande fabbrica e le indiscrezioni sulle trattative di Roma hanno determinato grande fermento e apprensione.

Ieri mattina le maestranze della Pignone, riunite in assemblea, hanno deciso di occupare lo stabilimento e di riprendere la produzione in quei reparti dove la riattivazione sarà possibile, anche in considerazione che numerosi clienti dell'azienda sono in attesa di ricevere i prodotti regolarmente ordinati a suo tempo alla direzione dello stabilimento.

A tarda sera le tre organizzazioni sindacali fiorentine (CGIL, CISL e UIL) hanno deciso di proclamare per domani giovedì uno sciopero generale di 24 ore in tutta la provincia, in segno di protesta contro la decisione degli industriali di mettere in liquidazione la Pignone e in segno di solidarietà con le maestranze che hanno occupato la fabbrica. Allo sciopero ai domani parteciperanno per l'intera giornata anche i dipendenti dei servizi pubblici (gas, luce, telefoni, tram, nettezza urbana, autolinee ecc) mentre nelle altre aziende lo sciopero avrà inizio in coincidenza con l'orario del primo turno di lavoro e terminerà con l'ultimo. Anche l'Unione generale commercianti ha deciso di partecipare alla manifestazione con la chiusura dei negozi alle 15 alle 16. Esclusi dallo sciopero saranno soltanto gli statali e i dipendenti dagli enti locali, che manifesteranno la loro solidarietà nelle forme più opportune.

Da MILANO si ha conferma dello sciopero di 4 ore proclamato per domani dai lavoratori di Sesto San Giovanni contro i 240 licenziamenti alla quarta sezione siderurgica della Breda (IRI-FIM).

Da SAVONA città già duramente provata dai licenziamenti, giunge notizia che la «Piaggio» di Finale Ligure ha intimato 220 licenziamenti. La notizia è stata resa nota ai lavoratori proprio mentre essi erano riuniti per una conferenza di produzione e indicavano la via per risolvere i problemi della fabbrica. La richiesta dei licenziamenti è stata nettamente respinta e i lavoratori hanno affermato la loro volontà di battersi per impedire questo nuovo provvedimento che colpisce non soltanto la loro vita ma la intera economia della provincia di Savona.

A BOLOGNA uno sciopero di 24 ore è stato proclamato contro le organizzazioni sindacali nel settore metallurgico per venerdì, in segno di energica protesta contro l'atteggiamento dilatorio dei di-

rigenti della Ducati (IRI-FIM) e del governo sulla questione dei licenziamenti.

I minatori del Valdarno votano per l'unità

AREZZO, 17. — Le liste unitarie hanno trionfato nelle elezioni della Commissione interna delle miniere del Valdarno di proprietà della «Montecatini».

Ecco i risultati fra gli operai: 1016 voti alla CGIL e 130 alla CISL; fra gli impiegati: 39 alla CGIL e 24 alla CISL. La percentuale ottenuta dalla lista unitaria passa dall'87,18 per cento dell'anno scorso all'88,65 per cento fra gli operai; fra gli impiegati la percentuale dal 55,85 passa al 61,90 per cento. Il balzo in avanti nelle percentuali è particolarmente sensibile se si tiene conto che il numero complessivo dei lavoratori delle miniere è diminuito dal 1952.

Abbandonate ieri le ricerche in mare dei venti italiani della Vittoria Claudia

L'ultimo saluto alle vittime di una corvetta inglese - Il racconto drammatico del cuoco Farina

DUNGENESS, 17. — Tante, rotti di ogni genere, «picchi di carico», sarti, contatori e trattori da guerra e i legni bianchi della cabina radio-telegrafica si scorgono sulle acque fredde e scure del Passo di Calais, dove ieri mattina alle ore 4,12 il mercantile francese «Vittoria Claudia» ha speronato il piroscafo italiano «Vittoria Claudia», aprendolo in due e provocando in pochi attimi il naufragio. Cinque soli marinai si sono potuti salvare aggrappandosi disperatamente, fino all'arrivo delle prime imbarcazioni di salvataggio, ai ferri sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente lo specchio di mare del naufragio.

Prima di abbandonare le ricerche, una corvetta inglese ha incrociato le acque, con l'equipaggio schierato in coperta, gettando una corona di fiori sulla macchia bruna del fondo. Gli altri venti uomini sono scomparsi in mare uccisi probabilmente, prima che dalla mancanza di forze dal naufragio, e poi dalle acque gelide e una notte di intensissime ricerche, compiute con l'ausilio di elicotteri e di ricognitori, le autorità marittime inglesi, che hanno guidato le ricerche degli scampati, hanno stamane abbandonato definitivamente

ULTIME l'Unità NOTIZIE

MENTRE LANIEL MINACCIA DI SCIogliere IL PARLAMENTO

Si è aperto all'Assemblea francese il dibattito sul riarmo della Germania

L'opposizione dei deputati gollisti illustrata da Gaston Palewski - I parlamentari socialdemocratici divisi - I comunisti rinnovano l'appello all'unità di tutti i patrioti francesi contro l'esercito europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 17. — La minaccia dell'Unione Sovietica di sciogliere il Parlamento è l'argomento del dibattito che si è aperto stamane all'Assemblea nazionale e che si concluderà nella giornata di venerdì. Nella mattinata e nel pomeriggio si sono susseguiti alla tribuna gli autori delle interpellanze: il primo rilievo alla discussione lo hanno dato Gaston Palewski, che ha illustrato la opposizione dei gollisti, e successivamente il compagno Krieger-Valromont che ha ampiamente esaminato il progetto della C.E.D. e i pericoli che ne derivano per il paese. I nostri governanti — ha sottolineato Krieger-Valromont — hanno dimenticato

il tempo in cui essi stessi dichiaravano che fare l'Europa senza l'Unione Sovietica significava fare un continente tedesco; il tempo in cui sostenevano che alla Germania non bisognava dare la possibilità di avere un esercito che la portasse in uno schieramento offensivo. «Nell'esercito europeo — ha aggiunto il deputato comunista — esiste un pericolo mortale per la Francia. Non si può concepire che il destino del nostro paese e della pace siano alla mercé dei generali nazisti. Al contrario, la sicurezza della Francia e dell'Unione Sovietica formò l'oggetto del patto franco-sovietico». E rivolgendosi direttamente a Bidault: «Potete affermare — egli ha del-

to — che l'U.R.S.S. intenda sottrarsi agli obblighi del patto? Questo patto permette di prevenire il pericolo della rivincita della Wehrmacht. Gli interessi della Francia e dell'Unione Sovietica coincidono in modo assoluto ed è un ridicolo e pericoloso sofisma pretendere che i generali del governo della Germania saranno più docili quando avranno più divisioni che non la Francia». «Noi — ha concluso l'oratore — siamo pronti a unirci con tutti coloro che vogliono innanzi tutto scansare il pericolo mortale. Noi siamo nel campo che ha abbattuto il fascismo. Noi siamo contro Krupp e contro coloro per i quali la guerra è la sola industria. Il pericolo che ci minaccia non si può allontanare senza l'apporto della classe operaia nel paese, e nel Parlamento del gruppo comunista. Con tutte le nostre forze noi cercheremo dunque di far prevalere una soluzione di buon senso e di pace e tenteremo di ristabilire l'Unione, condizione assoluta di vittoria in questa lotta».

Una interpellanza favorevole alla C.E.D. è stata sostenuta nel pomeriggio dal socialdemocratico Gerard Jaquet: alla tribuna di Palazzo Borbone sono tornati così tutti i cavalli che Guy Mollet ha largamente sottolineato in numerose occasioni. Il dibattito, che proseguirà anche in seduta notturna, avrà il suo pieno sviluppo solo nella giornata di giovedì, dopo che avrà parlato Giscard, per rispondere a nome del governo. Intanto proseguono le manovre per ristabilire una base effettiva di maggioranza. Secondo i calcoli apparsi in un giornale della sera lo schieramento parlamentare si presenta come segue: sono sicuramente contrari alla CED 290 deputati (ossia: 96 comunisti, 4 progressisti, 80 gollisti dell'URAS, 20 radicali, 40 moderati, 30 ex-gollisti dell'AKS, 20 socialdemocratici); sicuramente favorevole 289 (80 socialdemocratici, 80 MRP, 20 UDSR, 40 radicali, 60 moderati). Altri 50 deputati circa rappresentano gli esitanti, sui quali prima di tutto si indirizzerà l'azione di Laniel.

Il Presidente del Consiglio, tuttavia, cerca di assicurarsi prima di tutto l'appoggio di interi gruppi. Perciò stamane egli ha avuto un nuovo colloquio con i gruppi gollisti. Altri negoziati e colloqui si svolgono ai margini del dibattito. In serata, poi, alla presidenza si sono recati i rappresentanti dei gruppi senatoriali, insistendo perché si tenga conto della mozione finale approvata al Palazzo del Lussemburgo e in cui si insisteva particolarmente sulle condizioni preventive e sulle modifiche da apportare al progetto dell'esercito europeo. La crisi di governo è stata minacciata nei giorni scorsi, e basterebbe per provarlo, dai risultati finali, durante il dibattito i gollisti si mostrassero coerenti e si ritirassero dalla coalizione governativa. Secondo alcuni osservatori politici, per scongiurare la sua caduta, Laniel non baderebbe a mezzi. Egli sarebbe deciso a minacciare anche lo scioglimento delle Camere per restare al potere e prevenire così le dimissioni dei suoi ministri. L'ipotesi non è da scartare senz'altro, perché, come si è visto, anche con la defezione dei gollisti, l'intrigo dei socialdemocratici gli assicurerebbe certamente un appoggio prezioso di voti.

Ritorno in Patria



PAN MUN JON — Un gruppo di prigionieri cino-coreani che, sfuggendo al terrore americano, hanno chiesto il rimpatrio. I rappresentanti cino-coreani nella commissione incaricata di stabilire il luogo e la composizione della conferenza politica hanno proposto ieri che essa si tenga a Pan Mun Jon: che vi partecipino, oltre ai rappresentanti delle due parti, cinque nazioni neutrali: U.R.S.S., India, Indonesia, Birmania e Pakistan; e che le decisioni siano prese all'unanimità

La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

sona del generale Winterlton. La preoccupazione di mettere una pietra sul passato è tale nell'oratore che egli sottolinea con compiacimento le recenti dichiarazioni del nuovo ambasciatore inglese e professa la sua fiducia nella buona disposizione degli alleati verso l'Italia.

PAJETTA: Confessi che per cinque anni lei ha creduto alla dichiarazione tripartita.

MANZINI: Sì, e ci crediamo ancora.

DA SINISTRA: Ma non è servito a nulla la vostra fiducia.

Manzini prosegue cercando di escludere che le manifestazioni svoltesi in Italia dopo i fatti di Trieste abbiano avuto un carattere antitaliano e ribadisce la fedeltà del governo e del gruppo dell'alleanza atlantica. L'oratore sostiene che occorre partecipare alla conferenza a 5 per la spartizione del TLT chiedendo soltanto agli «alleati» un non meglio precisato impegno di libertà.

L'ultimo oratore è il liberale CORTESI. Egli pone a Pella una serie di interrogativi al fine di conoscere la posizione del governo sulla dichiarazione dell'8 ottobre e sulla conferenza a 5 nonché le ripercussioni che le dichiarazioni di Tito hanno avuto in Gran Bretagna e Stati Uniti. I liberali, dice Cortesi, sono favorevoli alla conferenza a 5 purché il governo italiano ottenga garanzie per la difesa dell'unità del plebiscito e per la salvaguardia dei valori prevalenti nella popolazione italiana. Alle ore 20,15 il dibattito viene rinviato alle ore 16 di oggi. Parlerà per primo il compagno Pajetta. Quindi risponderà Pella e infine si avranno le repliche degli interroganti e degli interpellanti.

VIS-PRO INCHARGE direttore Giorgio Calvi. Vice dirett. resp. Stabilimento Tipogr. L'ES-ISA Via IV Novembre 140

ANNUNCI SANITARI
DISFUNZIONI
SESSUALI
di ogni origine. Deficienze costituzionali. Cure premaritali. PROF. DR. DE BERNARDIS. Specialista derm. doc. Un. St. med. Roma. Ore 9-13-16-19, fest. 10-12. ROMA. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Ortogenesi. Gabinetto medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa. Psicologica endocrina consultazioni e cure premaritali.
Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-19, festivi 8-12. Non si curano veneree

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENERE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.229 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Decl. Pref. N. 21547 del 1-7-1952

IN UNA SCIAGURA MINERARIA

Altri due italiani muoiono nel Belgio

Un altro minatore italiano estratto ancora in vita dalla galleria franata

LIEGI, 17. — Ancora una volta, una sciagura mineraria ha spezzato la vita di due operai italiani emigrati nel Belgio. Mentre una squadra di cinque minatori lavorava in una galleria del pozzo carbonifero di Santa Elisabetta, a Perennes, le Binche, a 500 metri di profondità, si produceva improvvisamente una frana, che seppelliva i cinque operai.

Il capo squadra, Holemans, un belga domiciliato a Perennes, riusciva da solo a liberarsi dal terrore che lo ricopriva, e cercava immediatamente di prestare soccorso ai suoi compagni, mentre dall'esterno, avvertiti della sciagura, sopraggiungevano le squadre di soccorso.

Sfortunatamente, uno solo dei disgraziati rimasti sepolti veniva estratto ancora in vita: l'italiano Salvatore Chiappari, abitante a Saint Vaast. Gli altri tre operai erano deceduti.

Una delle vittime era un operaio polacco, le altre due italiani. Essi sono stati identificati per Piero Acquisto, domiciliato a Perennes, di 37 anni, e per il 34enne Luciano Zanon, anch'egli domiciliato a Perennes. Entrambi i poverelli erano sposati e avevano le famiglie in Italia. Lo Zanon, padre di due figli, era nato a Teglio Veneto, mentre lo Acquisto, che ne aveva quattro, era nato a Castel Termini, in provincia di Agrigento.

I corpi esanimati delle tre vittime sono stati estratti dalle macerie rovinose loro addosso e portati alla superficie, in un locale provvisoriamente adattato a camera ardente.

Di Vittorio si congratula coi lavoratori belgiani

L'onorevole Giuseppe Di Vittorio, nella sua qualità di Presidente della F.S.M. e di Segretario Generale della C.G.I.L., aveva inviato, nei giorni scorsi, un telegramma al Segretario della Confederazione dei Lavoratori della Bolivia, esprimendo la solidarietà e le congratulazioni per la vittoria che le forze democratiche

boliviane hanno riportato contro il tentativo di reazione degli agenti dell'imperialismo straniero e degli agguati locali. Una lettera nello stesso senso era stata inviata anche all'ambasciatore di Bolivia presso la Repubblica Italiana, il quale ha risposto ringraziando calorosamente per i sentimenti manifestati dalle chiese lavoratrici di ogni paese per il successo delle forze popolari boliviane.

L'acqua termale introdotta in 4 mila case di Budapest

BUDAPEST, 17. — L'acqua termale calda dell'isola Margherita è stata finora introdotta in oltre 4000 appartamenti di 217 edifici. Nel 1954, mediante un nuovo investimento di 17 milioni di fiorini, verrà introdotta in altri 20 mila appartamenti.

IL MONUMENTO RIAPERTO IERI A MOSCA

Migliaia di visitatori al mausoleo di Lenin e Stalin

Una grande folla sfilava nella Piazza Rossa coperta di neve

MOSCA, 17. — E' stato riaperto al pubblico questa mattina il mausoleo di Lenin e Stalin, sulla Piazza Rossa, chiuso dopo la morte di Stalin. Nonostante il freddo e la neve, migliaia di moscoviti attendevano fin dall'alba intorno alle mura del Cremlino, in attesa di poter entrare nel mausoleo a rendere omaggio alle salme dei due grandi capi sovietici scomparsi.

Per permettere l'accesso ai cortei di cittadini convenuti, la Piazza Rossa ha dovuto essere sbarazzata dal traffico. Sono subito cominciati a sfilare nel mausoleo delegati di fabbriche, di organizzazioni statali, sindacati, di partiti che recavano con loro i fiori. Tra i primi visitatori era anche una delegazione di donne coreane

che si trova attualmente nella capitale sovietica. A partire da domani, potranno visitare il mausoleo anche i membri del corpo diplomatico e i corrispondenti dei giornali stranieri.

Tuomioja ha formato il governo finlandese

HELSINKI, 17. — Il presidente Paasikivi ha approvato stamane la lista del nuovo governo finlandese, capeggiato dall'indipendente Sakkari Tuomioja fondatore del principale partito reazionario del paese. Fanno parte del nuovo governo elementi del partito conservatore, due esponenti del partito agrario (sconsacrato dal partito stesso) e tecnici senza partito. La politica estera resta

affidata a Ralf Tuorintra. Il nuovo primo ministro ha affermato che, in un'adunanza, che il suo governo continuerà la politica di amicizia con tutte le nazioni e specialmente con l'Unione Sovietica. Tuomioja ha inoltre dichiarato che il suo governo cercherà anche di incrementare il commercio estero della Finlandia e si preoccuperà particolarmente di rafforzare le relazioni commerciali con l'Unione Sovietica.

Uno dei primi provvedimenti del nuovo governo — ha detto il primo ministro — sarà di stipulare un nuovo patto commerciale a lunga scadenza con l'URSS.

Sei morti a Strasburgo in una polveriera

STRASBURGO, 17. — Una serie di violente esplosioni si è verificata stamane nella polveriera del Forte Foch a Mittelhausbergen, situata a qualche chilometro da Strasburgo. Un violento incendio è divampato nella foresta dove sorge la polveriera sulla quale si è abbattuta una immensa nube di fumo. Gli scoppi si sono susseguiti senza sosta e le fiamme, che hanno già distrutto le munizioni della fanteria, minacciano di raggiungere i depositi dei proiettili per l'artiglieria.

Secondo le prime notizie, sei soldati che si trovavano nel forte al momento del sinistro sono periti. Tutta la zona è ormai trasformata in un immenso bruciato.

Dimostrazioni a Tokio contro Nixon

TOKIO, 17. — Parecchie migliaia di studenti della capitale hanno manifestato per le vie di Tokio contro la visita del vice presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon. Nonostante la pioggia i dimostranti sono sfilati per le vie cittadine recando cartelli che dicevano «Nixon torna a casa. Nixon mercante di cannoni». Nixon è giunto a Tokio domenica.

in pieno, per propria utilità politica, il maccartismo. Non mi riferisco personalmente al senatore del Wisconsin, poiché egli ha rifiutato il popolo di fronte al terribile pericolo che minaccia la nostra nazione ed ogni cittadino, allora sia benedetto. Spero che esso faccia inorridire l'opinione pubblica per screditare quel male da ogni strato della nostra società nazionale.

Truman ha ritenuto con grande energia politica l'accusa di Brownell, accusando il ministro della giustizia di aver mentito deliberatamente «degradando la più alta autorità giuridica dello Stato, l'evolversi funzione del governo, l'amministrazione della giustizia in un meschino gioco di partito».

«Deve essere chiarita — ha proseguito l'ex-presidente — l'ovvia natura politica dell'attacco lanciato contro di me. Scagliando tale attacco, il segretario repubblicano della giustizia ha lavorato in stretto contatto con il comitato nazionale del suo partito. Appare perfettamente chiaro, quindi, che il potere del segretario alla giustizia è stato prostituito nella speranza di ottenere vantaggi politici. Ora, quali che siano tali vantaggi, non giustificano un atto simile».



Harry Truman

La legge, all'uso della menzogna e dell'accusa non prorata contro un qualsiasi cittadino, in nome dell'americanismo o della sicurezza nazionale, e all'avvento della demagogia».

«Questa non è una questione di partito. Quell'orribile canoro sta divorando le risorse dell'America, e può distruggere il grande edificio della libertà. Se l'attuale sor-

notare che, in questa sede, Truman non ha mancato di portare il suo contributo alla «caccia alle streghe» demagogicamente deprecata più innanzi. Così, egli ha affermato di non aver licenziato White unicamente per non mettere in allarme altre persone a lui accomunate nella accusa di spionaggio dal rapporto del FBI, e di avere agito quindi «per il bene e la sicurezza del popolo americano».

Altrove Truman ha esaltato come una prova di patriottismo il processo agli undici dirigenti comunisti, e tutta la politica di isterismo anticomunista iniziata sotto la sua presidenza, politica che ha aperto la via alle persecuzioni contro ogni cittadino sospetto di idee meno che maccartistiche. E si è diffuso a parlare di «complotti comunisti» e di «spie» nel migliore stile degli inquisitori del «Comitato per le attività non americane».

Il discorso di Truman ha sottolineato tuttavia ulteriormente quanto era già apparso

evidente nella vivace polemica dei giorni scorsi e cioè che i dirigenti del partito democratico puntano, per riguadagnare il favore delle masse, sulla opposizione ai metodi del fascismo americano ormai diffusa in ogni strato sociale.

Nella stessa giornata di oggi, tuttavia, i repubblicani hanno insistito nella loro campagna, facendo intercettare addirittura il segretario alla Giustizia, Brownell, davanti al comitato per le attività non americane. Brownell ha rinnovato le accuse mosse a Truman da Mac Carthy, ed ha contestato la fondatezza delle asserzioni con le quali l'ex presidente si è difeso.

DICK STEWART

Feruk sarà giudicato dal tribunale di Naghib

CAIRO, 17. — L'ex re Feruk in esilio sarà giudicato dal tribunale di Naghib: lo ha annunciato questa sera uno dei giudici che ne fanno parte

OGGI una «PRIMA D'ECCEZIONE» all'

ADRIANO - CAPRANICA EUROPA - SUPERCINEMA

Il cinema al suo massimo splendore...



CEAL-COLUMBIA PRESENTA
RITA HAYWORTH-GRANGER
SALOME
con **CHARLES LAUGHTON**
JUDITH ANDERSON - SIR GEORGE HARTWICK - BASIL SYDNEY - MARIE SCHWARTZ - ARNOLD MESS - ALAN BADEL
Technicolor
PRODOTTO DA BUDDY ADLER
REGIA DI WILLIAM DETMERE
Per i primi cinque giorni sono sospese le tessere e le entrate di favore